

# RENZO LEVI JOURNAL

Anno 5 Numero 9, Novembre 2014

## EDITORIALE

**Gerusalemme, 19 novembre 2014**

Due attentatori entrano in una sinagoga seminando terrore, massacrando rabbini e fedeli, violando ciò che per gli ebrei è il momento più importante della giornata: la preghiera.

«Abbiamo visto in passato molti attentati, anche con più vittime, ma questa volta si è trattato di ebrei in sinagoga fatti a pezzi con asce, coperti di sangue, con "tallit" e "tefillin" ancora indosso, e libri sacri gettati in terra, scene simili le abbiamo viste solo durante la Shoah». È così che Yehuda Zahav, capo dei soccorritori di Zaka, che si occupano di recuperare i resti delle vittime, racconta scosso.

I due attentatori palestinesi sono coloro, che insieme ad altri 476 terroristi, sono stati liberati in seguito alla rilasciata di Gilad Shalit.

Sono i due terroristi che mandati da Hamas hanno compiuto ciò che definiscono "una vendetta eroica".

Questo atto di insensata brutalità e violenza ha scaturito fra gli ebrei di tutto il mondo la paura al ritorno di una terza intifada volta a porre fine alla presenza israeliana in "Palestina".

È questo il mondo che ci circonda. Un mondo dove si agisce senza neppure sapere il perché.

Per quale motivo mirare a "sterminare"?

Per quale motivo fare a pezzi fedeli che pregano?

Per quale motivo agire direttamente su civili innocenti?

Perché sottrarre un padre, un marito, una moglie, una mamma o i figli ad una famiglia?

Se visti da prospettive differenti ognuno di noi è innocente ma questo odio innescato dentro di noi ci rende tutti colpevoli di un reato irrimediabile.

Il mondo ormai è pervaso da quest'idea di "guerra" che come ci insegna la storia sono poche le volte che ha portato a risultati di pace.

Ormai la guerra sembra esser diventata soluzione di ogni cosa; concetto che si sta trasmettendo anche alle nuove generazioni, addestrate ormai a provare odio.

Questo attentato prima di togliere la vita a fedeli impegnati nella preghiera gli ha tolto ciò che è da sempre per loro un momento di evasione dal mondo reale e un rifugio.

Sono riusciti ad irrompere in quest'ultimo e distruggerlo. È stato un attentato prima al piano morale e poi fisico.

Non sentitevi inutili e impotenti di cambiare questa società. Imparate voi stessi a non odiare.

L'odio spetta solo a D. **di Noemi Baranes**

## RICETTA

Ricetta semplice e golosa dei tipici dolci di Channukkà: le sufganiot!

## CINEMA

È finalmente arrivata, anche nel nostro giornale scolastico, una rubrica dedicata al cinema, nella quale ogni mese verranno consigliati e recensiti alcuni film, che speriamo possano rendere i vostri pomeriggi più piacevoli.

## TORAH

Come dobbiamo agire nei confronti di un nostro compagno? Quando il nostro comportamento mortifica la vita di qualcun altro? In che modo possiamo, invece, aiutare qualcuno?



*Contro i vaccini* di Raccah a pag.2

## PENSIERI

Il tempo passa e impegnati ad inseguirlo non cogliamo la semplicità che vi è nei suoi attimi. Un invito a riflettere su come piccole gesta possano significare tanto per il mondo circostante!

## ATTUALITA'

Una piccola analisi sulla situazione mondiale femminile a pochi giorni dalla giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

## INTERVISTA DOPPIA

Molte sono le voci di corridoio che girano su di loro, c'è chi pensa che siano solo amici e chi invece pensa che tra di loro ci sia qualcosa di più, una grande storia d'amore forse, per questo, il RLJ ha deciso di intervistarli per scoprirne un po' di più!

# Una visuale tutta rosa

Sarà un segno del destino, o forse no, eppure più date, avvenimenti e commemorazioni non lasciano da parte una delle figure più emblematiche, insopportabili ma necessarie che fa parte del nostro panorama quotidiano: la donna. "Dallo spazio con furore" griderebbe la nostra Samantha Cristoforetti se solo potessimo sentirla, accrescendo un orgoglio che è quello femminile. È doveroso però affrontare situazioni che non permettono di considerare la donna completamente emancipata. Siamo certi di vivere in un secolo in cui l'uguaglianza e la parità dei diritti sono garantiti, ma evidentemente le tante gocce di sangue versate non ci portano ad una completa riflessione sul mondo che ci circonda, un mondo che non è poi così tanto come pensiamo e spesso dimentichiamo di essere potenziali modellatori di questo. Ebbene sì, nel ventunesimo secolo sono ancora praticati riti tradizionali che prevedono abusi a scapito delle donne per poterle poi considerare "adulte".



Nonostante l'emancipazione abbia fatto dei grandi passi avanti, non in tutti i paesi è garantito il sussidio di maternità, o le leggi contro la violenza domestica.

Diffusissimo è il numero di stupri, uno dei crimini più disgustosi che si possano commettere. Non è un caso che le statistiche dimostrino una grande presenza di questi in zone come i paesi dell'Africa e della penisola Arabica, zone in cui le tutele vengono a mancare.

Rita Levi Montalcini, Golda Meir, la appena premio nobel Malala e chi più ne ha più ne metta, dal momento in cui di nomi che hanno segnato la nostra storia, combattendo per il proprio stato o gli ideali o

semplicemente per alcuni studi, non mancano (per fortuna).

Non dimentichiamoci che dalla morte di Miriam, notissimo personaggio biblico, scaturì la mancanza d'acqua per l'intero popolo ebraico. Dunque non mi resta che dire... viva la donna!

di Orly Nemni

## LO SAPEVI CHE?



1. Il 79% delle persone più ricche del mondo sono state bocciate almeno una volta o non hanno completato gli studi?
2. Charlie Chaplin è arrivato terzo ad una gara di sosia di Charlie Chaplin?
3. Una persona trascorre, in media, 25 anni a dormire?
4. Gli Eschimesi usano il frigorifero per non far congelare gli alimenti?

# Stop ai vaccini

È salito a undici il numero di morti sospette dovute a questo nuovo vaccino. Le diverse segnalazioni sono arrivate da città come Como, Palermo e anche Roma.

Le considerazioni sull'accaduto sono molteplici. Infatti, sin dall'inizio, si riteneva che le dosi del vaccino incriminate venissero unicamente da due lotti di produzioni specifici, poi messi sotto accertamento. Nei primi due casi in questione, però, sarebbero stati utilizzati vaccini di lotti differenti rispetto ai due sospesi dall'Aifa, Agenzia Italiana del Farmaco.

Non a caso, l'agenzia europea del farmaco Ema, pur avendo aperto un'indagine, tiene a precisare che «non c'è finora nessuna evidenza a suggerire un nesso di causalità tra il vaccino e gli eventi avversi riportati» e che «La sospensione è precauzionale».



Inoltre, il direttore generale dell'Aifa ha chiarito che i decessi sono stati in gran parte dovuti a eventi cardiovascolari e potrebbero essere dovuti a malattie concomitanti.

Queste posizioni divergenti hanno creato inevitabilmente il panico ed è per questo che, con una missiva emanata ieri mattina, la Regione ha invitato tutte le Asl del territorio e i medici di medicina generale a non somministrare per il momento il farmaco di qualsiasi lotto. I medici sono stati chiamati a monitorare tutti i pazienti a cui è stato

sottoposto il vaccino e a segnalare i casi in cui sono emersi episodi di infiammazione del sistema nervoso centrale, encefalite, meningite.

Oltre a ciò, è stato creato il numero verde 1500 del Ministero della Salute che fornirà informazioni dettagliate sui vaccini antinfluenzali. **di Rebecca Raccah**

## Il Renzo Levi autogestito

La decisione di organizzare una giornata di autogestione incentrata sulla memoria nasce dal pensiero che nella nostra scuola, soprattutto al liceo, escludendo il viaggio ad Auschwitz delle classi quarte, non si abbia un momento per ricordare o per far intervenire qualcuno che ci parli, ci ricordi e ci testimoni cosa avvenne durante la Shoah.

Abbiamo avuto la possibilità di ospitare Alberto Mieli, meglio conosciuto come "zi Pucchio", per i ragazzi del biennio e Alberto Sed, detto "Sordacchione", per i ragazzi del triennio.

Con grande piacere entrambi hanno accolto il nostro invito e hanno esaurientemente parlato di quanto avvenuto negli anni della guerra e della terribile esperienza vissuta nei campi di concentramento.

Inoltre, il professor Malagamba, spogliatosi delle sue "vesti scolastiche", ha illustrato ai ragazzi del triennio delle poesie molto interessanti di Primo Levi.

Un altro piacevole ospite è stato Gianluca Pontecorvo, uno dei 13 collaboratori di Progetto Dreyfus, che ha spiegato e messo in guardia i ragazzi su come rendersi conto di un eventuale fake sui social network e di come proteggersi da eventuali attacchi web.

È stato possibile capire meglio che cosa è una start-up grazie a Mario Venezia e Ilan Misano, promotore dell'asta dei Selfinator a Roma.

E per ultimo, non per importanza, Rav Colombo ha svolto una lezione in merito all'uso delle Mitzvot nei campi di concentramento.

Nonostante non siano intervenuti molti ragazzi, spero che le persone presenti abbiano passato una giornata diversa da quella scolastica, una giornata ricca di emozioni e carica di lezioni da portare con sé per il resto della propria vita.

Spero di poter, insieme agli altri rappresentanti, organizzare giornate alternative e autogestite una volta ogni due mesi.

Grazie a tutte le persone che sono intervenute, al professor Malagamba e a Rav Colombo per le lezioni svolte, ad Alberto Mieli e ad Alberto Sed per le testimonianze, a Gianluca, Mario e Ilan.

Grazie ancora a tutti, alla prossima.

di Micol Funaro

# D. Graziani

# VS

# M. Petralla

**1. Nome**

Daniele

**2. Soprannome**

Diciamo "Ciccio", dal giocatore

**3. Professione**

Insegnante di matematica e fisica

**4. Tre aggettivi per definirla**

Tropo buono, attento, rompi scatole

**5. Un suo pregio ed un suo difetto**

Un pregio è che spiego bene, un difetto che sono troppo buono

**6. Un suo interesse**

Il cinema

**7. Cosa cambierebbe in questa scuola?**

Beh, forse farei iniziare prima la prima ora

**8. La nota più strana che ha messo da quando lavora qui**

"L'alunno X ferisce lievemente il suo compagno", gli aveva fatto un buco sulla mano con la penna

**9. La prima cosa che vede in una donna**

Gli occhi

**10. La prima cosa che ha notato della professoressa petralla**

La simpatia

**11. È vero che c'è qualcosa tra voi due o è solo una voce di corridoio?**

Assolutamente una voce di corridoio FALSA, siamo solo ottimi amici

**12. Se ora non c'è nulla, in passato c'è stato qualcosa? E in futuro?**

Mai

**13. La prima volta che si è fatto una canna?**

Tanto tanto tempo fa

**14. La prima volta che ha fatto l'amore**

Mi astengo dal rispondere

**15. Faccia una dichiarazione alla professoressa petralla**

"Ciao Stè, ti voglio bene"

**17. Se una gallina e mezza fa un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova fanno tre galline in otto giorni? Risposta: (16 uova)**

Non lo so, bocciato!

**18. Fra due ore mancherebbe la metà del tempo per arrivare a mezzanotte, che resterebbe fra un ora, che ore sono? (Risposta: le 21:00)**

Le 22:00?

**19. Ci sono due innamorati: Mario e Franco. Ognuno dei due ha un certo numero di mucche. Se Mario dà una mucca a Franco, allora Franco ne avrà il doppio di quelle di Mario; se invece Franco dà una mucca a Mario avranno entrambi lo stesso numero di mucche. Quante mucche hanno inizialmente i due contadini? Risposta: Mario ha 5 mucche, Franco 7**

Due?

**20. Abbiamo finito, faccia un saluto al RLJ!**

Ciao ragazzi!

**1. Nome**

Maristella

**2. Soprannome**

Mari o Stella

**3. Professione**

Insegnante

**4. Tre aggettivi per definirla**

Solare, intelligente e simpatica

**5. Un suo pregio ed un suo difetto**

Sono molto disponibile ma anche molto testarda

**6. Un suo interesse**

La matematica, la ricerca in generale

**7. Cosa cambierebbe in questa scuola?**

Cambiare probabilmente niente, magari piccole migliorie sul lato tecnologico

**8. La nota più strana che ha messo da quando lavora qui**

Ho messo una sola nota, ma non era particolarmente strana

**9. La prima cosa che vede in un uomo**

L'aspetto

**10. La prima cosa che ha notato del professor Graziani**

L'intelligenza

**11. È vero che c'è qualcosa tra voi due o è solo una voce di corridoio?**

No, assolutamente no, ne ho già parlato tante volte, ci portate anche sfortuna: io sono single, se qualcuno volesse proporsi sarebbe scoraggiato da questa voce!

**12. Se ora non c'è nulla, in passato c'è stato qualcosa? E in futuro?**

No, siamo veramente molto amici e poi, penso che reciprocamente non ci piacciamo, quindi non accadrà mai niente

**13. La prima volta che si è fatto una canna?**

Non penso sia il caso di dirlo

**14. La prima volta che ha fatto l'amore**

Un po' di tempo fa

**15. Faccia una dichiarazione al professor Graziani**

Lo voglio ringraziare per la sua amicizia sincera

**16. Se una gallina e mezza fa un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova fanno tre galline in otto giorni? (Risposta: 16 uova)**

Dopo sei ore di lezione sono sottoposta a questa domanda? Non saprei

**17. Fra due ore mancherebbe la metà del tempo per arrivare a mezzanotte, che resterebbe fra un ora, che ore sono? (Risposta: le 21:00)**

Non lo so

**18. Ci sono due innamorati: Mario e Franco. Ognuno dei due ha un certo numero di mucche. Se Mario dà una mucca a Franco, allora Franco ne avrà il doppio di quelle di Mario; se invece Franco dà una mucca a Mario avranno entrambi lo stesso numero di mucche. Quante mucche hanno inizialmente i due contadini? (Risposta: Mario ha 5 mucche, Franco 7)**

Ah quindi voi pensate che la matematica sia questo? Non lo so, due? tre?

**19. Abbiamo finito, faccia un saluto al RLJ!**

Un saluto al giornalino, ciao ragazzi!

# Aiuto, mio figlio non ha la fidanzata

A quanti di voi capita, almeno una volta a settimana, di ritrovarvi del tempo libero e di farvi venir stranamente l'idea di leggere una rivista, un giornale o anche qualche news sul web? Beh, se non lo fate, dovrete iniziare a farlo: potreste trovare tematiche molto interessanti.

Non a caso, in questo mese vorrei riportarvi un piccola parte di articolo preso dalla rivista Vanity Fair, che espone il disagio di una madre, nel veder il figlio single, ad una psicologa.

*<<Devo dirlo a qualcuno che non mi faccia sentire sciocca, che non mi sorride pensando in realtà che, allora sono una donna fortunata. Lo so, ma ogni mattina recito la mia preghiera: ti prego Gesù, fa che viva un amore bellissimo! Lui ha 18 anni, mezzo uomo e mezzo bimbo, qualche brufolo ma bello, intelligente e ironico, divertente e idealista, tenero e buffo, imbranato e timido, e vuole essere "speciale per qualcuno". I suoi amici sono tutti fidanzati. Io lo vedo, lo capisco, lo sento triste. E mi si appannano le giornate. Forse, dispensando consigli,*



*peggiore il suo stato d'animo. E comunque non li ascolta. Mi rassereni comprendendomi, se può. Grazie.>>*

Ah l'amore. Quella sensazione che avrà rivolto lo stomaco a tutti, chi più chi meno, in giovane età. È però da evidenziare, come si intende all'interno di quest'ultima citazione, come questa bellissima emozione, quale l'amore, sia a volte legata anche a problemi di status-sociali.

Chiunque di noi gli sarà capitato di trovarsi in difficoltà, in asilo o alle elementari, nel momento in cui tutti i propri compagni avevano una fidanzata e lui no, sentendosi così isolato dai suoi amici.

Beh, questo è praticamente quello che trasmette, in questo articolo, il figlio a sua madre: imbarazzo, isolamento, tristezza.

A volte, infatti, pur di allontanare queste brutte sensazioni, accechiamo i nostri sentimenti e dimentichiamo il "vero amore", al fine di entrare in quello che è chiamato come il "canone adolescenziale". E alla fine ci scordiamo proprio il vero significato del verbo "amare", basato su sentimenti che vanno oltre uno status-sociale o anche economico.

L'amore è un sentimento unico, che cambia a seconda della persona, e fatto da piccoli&grandi gesti, che conferiscono alla vita quotidiana un pizzico di felicità. Non si gioca con il cuore, tanto meno degli altri. **mai.**  
di **Sion Raccah**

## L'incertezza serve

Una delle maggiori difficoltà nella vita di ognuno di noi è il non poter sapere dove siamo diretti né tanto meno essere al corrente di raggiungere una meta tanto ambita.

In questo punto critico, in cui siamo più sensibili, dobbiamo combattere continuamente non soltanto con le ardue circostanze esterne che ci si presentano ma anche con i nostri dubbi e timori.

Ma perché, -vi chiederete-, dev'essere tanto difficile? L'intero processo sarebbe tanto più efficiente se ci fossero affidati i nostri compiti e noi potessimo semplicemente dedicarci ad assolverli in modo lineare. Perché aggiungere il mistero?

Immaginate per un momento di essere in una situazione difficile in cui siete costretti a fare delle scelte. Adesso, collocandovi con l'immaginazione in questo quadro, aggiungete un ulteriore elemento: voi sapete già a cosa vi porteranno quelle scelte tanto temute.

Questo cambia tutto, non vi pare?

Eliminando l'ansia che comporta il fatto di non conoscere l'esito, sparisce anche ogni motivazione.

Noi paghiamo caro, in termini di disturbi emotivi, il fatto di non essere in grado di prevedere se una generica situazione si evolverà nel senso da noi sperato o in quello da noi temuto. Ma anche sapere in anticipo ha un prezzo: le nostre emozioni si appiattiscono via via tanto da far diventare irrilevanti l'entusiasmo e l'eccitazione dell'anticipazione.

Quando conosciamo in anticipo l'esito di una situazione difficile, scompare lo stimolo a raggiungere, a superare e a crescere. In effetti, non si tratta nemmeno più di una sfida. Potremo interpretarlo semplicemente come un avvenimento da vivere e paragonare la nostra vita a un libro già letto.

Non vi saranno grandi sorprese ma soltanto lo svolgimento di una serie di eventi nell'arco di alcuni anni.

Alla fine di quest'articolo, dunque, non pensate sia meglio vivere con quella poca ansia e quei pochi dubbi che, anche se a volte sembrano distruggerci psicologicamente, rendono la nostra vita degna di essere vissuta?

**Anonimo.**

# Stop al tempo

Tra i ritmi frenetici della nostra vita, tra le mille faccende settimanali e i traguardi che imponiamo a noi stessi come indispensabili per la nostra vitalità, ben poco tempo è ritagliato per pensare a quelli che potrebbero apparire solo piccoli dettagli. Vi siete mai chiesti come piccoli gesti possano migliorare la giornata o addirittura la vita di altre persone? Vi invito a farlo.

Pensate a come una chiamata possa rallegrare l'animo di una persona lontana, fisicamente o intimamente.

Domandatevi come un sorriso possa essere considerato una spinta per non mollare, come un apprezzamento possa

rin saldare l'autostima di qualcuno in un momento di difficoltà.

Riflettete su come una moneta possa dare la sicurezza di vivere un giorno in più a qualcuno più sfortunato

di voi, o come una coperta usata possa tenere al caldo una persona per il resto della sua vita.

Piccoli gesti, per noi; grandi nell'animo di chi li riceve.

Sfido chiunque di voi ad affermare di non aver mai visto, sull'argomento, un video sui vari Social.

Se ne vedono di tutti i tipi: uomini anziani ripagati o onorati per azioni compiute nella loro giovinezza; ragazzi



"La persistenza della memoria" di Salvador Dali.

che muniti di un casco di banane, qualche bottiglia d'acqua ed un grande cuore distribuiscono viveri alla gente più sfortunata di loro; uomini che regalano un sorriso ad altri attraverso la condivisione di piccole gioie; giovani che aiutano anziani e quant'altro...

Ebbene, nel vedere queste scene ci si commuove, si apprezzano le fortune di cui siamo onorati, ma in pochi attimi tutto svanisce nel pensiero dell'inverosimile. E se riuscissimo a tirar fuori quelle situazioni dallo schermo? A portarle nella vita reale? Allora quella scena vista solo nei film potrebbe diventare tangibile. Le rare storie, ritenute imprese e diventate quasi leggende, potrebbero crescere fino a raggiungere nuovamente la semplicità che le ha ispirate.

Fermatevi per un minuto.

Fate qualche volta ciò che, apparentemente, in confronto al tempo a vostra disposizione, ritenete trascurabile, perché arriverà il giorno in cui rimpiangerete la semplicità che si nascondeva in piccoli dettagli.

Sotto la superficiale visione del nostro mondo c'è di più. Perché non esplorare gli aspetti più intimi della nostra realtà?

Non accontentiamoci di uno sguardo, cerchiamo di analizzare più profondamente ciò e chi ci circonda.

Solo così si può comprendere che le cose veramente importanti e indispensabili nella vostra vita sono poche. Allora, forse, potrete ritenervi realmente consapevoli di ciò che vi circonda.

Che il tempo ricominci il vostro percorso, magari con una visione un po' diversa delle vostre sicurezze.

di **Michelle Guetta**

## CineRenzoLevi

Titolo: **SHUTTER ISLAND**

Regista: Martin Scorsese

Attori principali: Leonardo Di Caprio, Mark Ruffalo, Ben Kingsley

Genere: Thriller psicologico

Durata: 137 minuti

Bello, interessante, travolgente, scorrevole. Non esistono altri aggettivi per descrivere questa perla di Martin Scorsese, decidendo di andare sul sicuro scegliendo Leonardo Di Caprio come attore principale.

Il detective Edward Daniels (Leonardo Di Caprio) ed il suo partner Chuck Aule (Mark Ruffalo) vengono mandati a Shutter Island, luogo particolare perché specializzato nella cura di criminali malati di mente, per investigare sulla misteriosa scomparsa di Rachel Solando, una paziente accusata di aver ucciso i suoi tre figli.

Una volta giunti sul posto, i federali conoscono il dottor John Cawley (Ben Kingsley), primario e responsabile della struttura, che si mette a loro completa disposizione.

Gli agenti cominciano le ricerche dalla cella nella quale Rachel era prigioniera e dalla quale sembra essere scomparsa.

Dopo una rapida perquisizione Daniels trova un biglietto con scritto "La legge del quattro. Chi è 67?".

La stessa sera Teddy (soprannome con il quale il partner chiama Di Caprio) fa uno strano sogno sulla moglie defunta.

Da questo momento la vicenda si fa intricata: la storia diventa sempre più ricca di colpi di scena e depistaggi, il regista gioca con la psicologia dello spettatore e dei personaggi, pur mantenendo però la tipica forma del thriller.

La colonna sonora e la sceneggiatura sono perfetti, accompagnano lo spettatore per tutto il film fino ad arrivare ad un epilogo tutto da gustare e all'altezza dell'intera trama.



# Pillole di Torah

Honahat Devarim vuol dire essenzialmente mortificare il prossimo.

In che modo mortifichiamo qualcuno? Rendendogli la vita difficile, agendo in modo scorretto nei suoi confronti.

Nella Torah è presente il racconto di una vicenda che palesemente rispecchia il principio di Honahat Devarim.

L'episodio in questione riguarda la vita di Giobbe. Giobbe è un giusto, eppure nella sua vita subisce una serie di disgrazie che lo abbattano profondamente. I suoi amici, invece di aiutarlo e consolarlo, gli dicono che se nella vita ha ricevuto questo tipo di "ricompensa" è solo per il suo comportamento scorretto.

Il talmud ci insegna che una persona quando è in difficoltà va aiutata, sicuramente non mortificata.

Allo stesso modo uno dei principi fondamentali della Torah è l'amore per il prossimo. Questo amore può essere dimostrato anche attraverso le piccole azioni quotidiane: dal saluto alle opere di misericordia...

Che vuol dire "amerai il prossimo tuo come te stesso"?

Per poter amare il proprio prossimo prima bisogna amarsi da soli, in modo da poter amare il prossimo nel migliore dei modi.

Questo precetto racchiude una vasta gamma di comportamenti giusti ispirati dalla Torah. Colui che rispetta questa regola sicuramente non contravverrà alle regole che potrebbero causare danni o mortificazioni a un suo compagno.

Mi auguro di poter trasmettere a voi lettori quello che i miei insegnanti hanno trasmesso a me nel migliore dei modi.

di **Carol Pavoncello**



Titolo: **INCEPTION**  
 Regista: Christopher Nolan  
 Attori principali: Leonardo Di Caprio, Joseph Gordon-Levitt, Ellen page  
 Genere: Azione, fantascienza, thriller

Passano 10 anni dal momento in cui Nolan pensa al film al momento in cui lo realizza. Un'attesa ripagata con 4 premi oscar, assolutamente meritati, ed

un profitto milionario.

La complessità della trama e la sua originalità sono gli aspetti che fanno di INCEPTION un autentico capolavoro.

Dom Cobb (Leonardo Di Caprio) e Arthur (Joseph Gordon-Levitt) sono due ladri particolari, poiché specializzati nel furto di segreti nascosti nella mente.

I due protagonisti, una volta entrati nel mondo dei sogni, cercano di derubare un uomo d'affari giapponese chiamato Saito.

Il lavoro non va a buon fine perché Mal, la moglie defunta di Dom, li tradisce rivelando i loro piani.

Una volta tornati alla realtà Cobb e Arthur sono costretti a fuggire.

Saito li trova e li obbliga a collaborare in una missione complicata, nella quale avrebbero dovuto impiantare nella mente di un uomo un'idea, che avrebbe permesso alla società Giapponese di diventare molto potente.

In cambio egli avrebbe permesso a Dom di ritornare negli Stati Uniti e rivedere i figli.

Così Cobb gira il mondo in cerca di persone da reclutare per portare a termine la missione.

Comincia l'avventura, nella quale ogni personaggio deve continuamente dimostrare la propria bravura e nella quale sono presenti continui colpi di scena che affascinano lo spettatore dall'inizio alla fine, la quale lasciando spazio ad un'interpretazione personale è assolutamente imperdibile.

di **Eitan Bondì**.

# Le sufganiot!

Le **sufganiot** sono i dolci tipici della festa di **Chanucchà**. Rigorosamente fritti nell'olio proprio per ricordare il miracolo dell'ampolla, questi gustosi dolci sono simili a dei krapfen o bomboloni ricoperti di zucchero e volendo anche farciti con della marmellata.

**Ingredienti:** 1 kg. farina 00 | 2 cubetti (o due bustine) lievito di birra | 1 bicchiere latte | 1 bicchiere acqua tiepida | 1 bicchiere zucchero | 1 bicchiere olio evo | 1 pizzico sale | q.b. marmellata di fragole | q.b. zucchero a velo



## Preparazione:

1. Riscaldare latte e acqua e sciogliere dentro il lievito di birra. Unire la farina e l'olio, lo zucchero e il sale e mescolare dapprima con un cucchiaino di legno e poi con le mani.
2. Se l'impasto dovesse risultare troppo denso unire dell'acqua, se invece dovesse risultare troppo molle unire della farina.
3. Mettere l'impasto a lievitare fino a quando non raddoppia di volume. Trascorso questo tempo stenderlo e ricavare tanti tondi con l'aiuto di un bicchiere.
4. Metterli a lievitare ancora coperti per circa un'ora e friggerli in abbondante olio bollente fino a quando non saranno diventati gonfi, Dovranno essere dorati.
5. Una volta cotte farcirle a piacere con della marmellata di fragole e spolverarle con dello zucchero a velo.

## RICONOSCIMENTI

Fondatore: David Debash  
 Direttore: Sion Raccah e Yosi T.  
 Vicedirettore: Avner Zarfati  
 Grafica: Yosi Tesciuba  
 Responsabile biennio: Sharon Zarfati  
 Responsabile triennio: Rebecca Raccah  
 Redazione: Yosi Tesciuba, Sion Raccah

## ORARI SHABBAT

19/20 - Miketz 16:23 17:28  
 26/27 - Vaygash 16:26 17:31  
 2/3 - Vayechi 16:32 17:37  
 9/10 - Shemot 16:38 17:43